



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Alla Federazione Nazionale Sicurezza-CISL

OGGETTO: - Accordo FESI 2019. Istruzioni operative – Richieste
chiarimenti e rettifiche.
Nota FNS-CISL del 30 aprile 2020.

Con riferimento a quanto rappresentato da codesta O.S. con la nota oggetto si partecipa, a seguito di notizie acquisite dalla competente articolazione di questa Direzione Generale, quanto segue.

In via preliminare si evidenzia che le indicazioni contenute nella circolare n. 0136486.U del 24 aprile 2020 hanno il compito di chiarire le modalità di attuazione dell'Accordo al fine renderne uniforme l'applicazione sul territorio nazionale evitando sperequazioni e diversificazioni ingiustificate anche avuto riguardo ai quesiti medio tempore pervenuti da parte delle articolazioni territoriali.

Per quanto concerne il punto 4 della citata ministeriale si sottolinea che tali indicazioni sono ormai consolidate e non rappresentano una novità rispetto alle precedenti direttive essendo di analogo contenuto.

Riguardo il punto 9 si osserva che la locuzione ivi prevista "Personale espressamente delegato" si riferisce al personale che viene incaricato del servizio di vigilanza sulla corrispondenza epistolare e telegrafica.

Pertanto sarà chiarito in tal senso il punto 9 della nota n. 136486 del 24 aprile 2020 di questa Direzione Generale sull'accordo FESI.

Relativamente alle indicazioni contenute al punto 10 si rileva che le stesse sono identiche a quanto già in precedenza precisato. Tuttavia, fermo restando che per il giorno di esercitazione al poligono compete la fattispecie A2,



Ministero della Giustizia

nonché per tutto il personale che stabilmente presta servizio presso il poligono di tiro, se la questione posta riguarda l'ascrivibilità di tale giornata (remunerata in A2) nel computo del limite minimo richiesto per l'attribuzione del bonus per coloro che prestano normalmente servizi riconducibili in A1, si può convenire sulla prospettata esigenza di ulteriori chiarimenti che saranno forniti allorquando si procederà a dare indicazioni utili per il pagamento.

Per quanto attiene il punto 13 si evidenzia che le indicazioni fornite non configurano una modifica unilaterale dell'Accordo consistendo piuttosto in una doverosa puntualizzazione al fine di evitare eventuali dubbi interpretativi. Infatti sul punto è da sottolineare non solo l'incongruità dell'inserimento "Ufficio Comando" nell'ambito del "posto servizio matricola" ma anche dell'illogicità che al contrario ne deriverebbe, cioè che possa essere attribuito il Bonus ad una fattispecie che non è inserita nei servizi ricompresi in A1; trattasi del rapporto che sussiste tra genere e specie: se nella categoria generale (A1) non è compreso l'Ufficio Comando e i destinatari della fattispecie A3 possono essere solo coloro ai quali è riconosciuto l'incentivo A1 è evidente che il personale che presta servizio nell'Ufficio Comando non può essere destinatario del Bonus.

Quanto sopra per opportuno riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi